



PIETRE D'INCIAMPO

Memoria del passato, radice per il futuro

*Con il Patrocinio dei Comuni di
ISOLA DELLA SCALA e TREVENUOLO*



*Aderiscono al progetto Pietre d'inciampo:
ANED, ANPI, ANPPIA Verona, Associazione Figli della Shoah, Istituto Veronese
Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, IVRES, IVrR,
Movimento Nonviolento, rEsistenze, CGIL, CISL, UIL.*

Pietre d'inciampo a Isola della Scala e Trevenzuolo

Lunedì **31 maggio 2021** verranno posate le prime nove "**Pietre d'inciampo**" sul territorio veronese, in ricordo dei deportati che non hanno più fatto ritorno alle loro case.

Otto di queste pietre saranno collocate ad **Isola della Scala**, in Piazza Martiri della Libertà, alle **ore 11.00**, mentre la nona verrà posata a **Trevenzuolo**, in Via Roma (di fronte al Municipio) alle **ore 17.00**.

Pietre d'inciampo di Isola della Scala

- **Cestaro Adolfo**, nato a Isola della Scala il 27 marzo 1920. Deportato a Mauthausen. Morto l'11 aprile 1945 a Mauthausen.
- **Corrà Flavio**, nato a Salizzole il 7 aprile 1917. Deportato a Flossenbürg. Morto il 1° aprile 1945 a Flossenbürg.
- **Corrà Gedeone**, nato a Salizzole il 18 settembre 1920. Deportato a Flossenbürg. Morto il 16 marzo 1945 a Flossenbürg .
- **Ferri Giacomo**, nato a Isola della Scala il 25 maggio 1914. Deportato a Dachau. Morto il 18 febbraio 1944 a Dachau .
- **Gruppo Luigi**, nato a Bovolone il 30 giugno 1910. Deportato a Flossenbürg. Morto dopo il suo rientro a Isola della Scala il 20 settembre 1945.
- **Minali Adelino**, nato a Isola della Scala il 9 gennaio 1920. Deportato a Mauthausen. Morto il 27 aprile 1945 a Mauthausen-Gusen.
- **Soffiati Luigi**, nato a Salizzole il 6 settembre 1915. Deportato a Mauthausen. Morto a Mauthausen-Ebensee il 9 maggio 1945 (dopo la liberazione del campo).
- **Spaziani Gracco**, nato a Lonigo (Vicenza) il 18 maggio 1884, residente a Isola della Scala. Deportato a Mauthausen. Morto il 9 febbraio 1945 a Mauthausen.

Pietre d'inciampo di Trevenzuolo

- **Sesini Ugo**, nato a Trapani il 19 gennaio 1899. Famiglia di origine veronese, residente a Trevenzuolo. Deportato a Mauthausen. Morto il 27 febbraio 1945 a Mauthausen-Gusen.

Pietre d'inciampo - L'origine e il significato

Dal 1995 in tutta Europa, grazie all'iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig, è nato il progetto 'Pietre d'inciampo', con l'obiettivo di disseminare il territorio di un monumento diffuso che obblighi anche il passante più distratto a interrogarsi sulla vita e sulla sorte di milioni di persone uccise nei lager nazisti.

L'avvenimento decisivo accade a Colonia nel 1990, quando un cittadino contesta la veridicità della deportazione nel 1940 di 1000 sinti della città renana, in occasione dell'installazione di un'opera scultorea per ricordarne la persecuzione.

Da quel momento Demnig si dedica a costruire il più grande monumento diffuso d'Europa, attraverso l'installazione di semplici pietre, ricoperte di ottone, poste sul suolo pubblico e laddove è possibile, proprio nei pressi dell'ultimo luogo di abitazione liberamente scelto da ognuna delle vittime, riportandone nome, data di nascita, di deportazione e di morte.

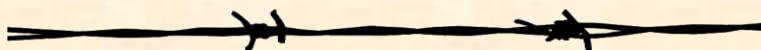
Un'iniziativa senza precedenti, che ha superato presto i confini della Germania in virtù della sua originale funzione di stimolo alla coscienza collettiva in molti paesi europei.

Già oltre 80.000 pietre sono state poste in tutta Europa, a ricordo di chi è stato strappato dalle case, dai luoghi di lavoro, dalla scuola, da ogni affetto e possibilità di futuro.

Le 'Pietre d'inciampo', in tedesco Stolpersteine, nascono come reazione a ogni forma di negazionismo e di oblio, per ricordare tutte le vittime del nazional-socialismo che, per qualsiasi motivo, siano state perseguitate: religione, 'razza', idee politiche, orientamenti sessuali.

Le pietre sono il simbolo di un dolore privato che si fa pubblico, nomi che tornano a risuonare per tutti e che ci spingono a interrogarci continuamente, rappresentando contemporaneamente una commemorazione personale e un invito alla riflessione civile. In Italia le prime 30 'Pietre d'inciampo', sono state poste a Roma nel 2010, grazie al progetto 'Memoria d'inciampo' curato da Adachiara Zevi che nel 2012 fonda l'Associazione 'Arteinmemoria'.

Nei tantissimi comuni italiani interessati dalle deportazioni, sono stati costituiti Comitati locali di cui fanno parte associazioni resistenziali e civili, impegnate nell'intento di mantenere viva la memoria delle vittime del nazifascismo proprio nei luoghi della quotidianità.



**Programma dell' EVENTO PIETRE D'INCIAMPO, con inizio alle ore 11.00
ad Isola della Scala, Piazza Martiri della Libertà:**

- Saluto dell'Amministrazione Comunale
- Saluto di Aned Verona e introduzione all'evento
- Breve spazio per eventuali altri interventi e saluti
- Inaugurazione delle Pietre d'Inciampo, con la presenza di rappresentanti dei familiari dei deportati ad essi dedicate
- Benedizione delle Pietre da parte del Parroco di Isola della Scala
- Conclusione e saluti

Viste le misure di contenimento anti-Covid in vigore, si renderà necessario regolamentare l'affluenza di pubblico sul luogo specifico dell'evento, al fine di evitare assembramenti.

Le Pietre d'Inciampo posate, comunque resteranno per sempre parte del nostro patrimonio culturale e sarà possibile visitarle ogni qualvolta lo si desidera, a perenne grato ricordo e omaggio a chi ha dato la vita per la Libertà.

